

Firenze., 17 settembre 2017

Preg. Direttore
LA NUOVA di Venezia e Mestre

La sottoscritta **Isabella Cocolo**, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti con sede a Firenze in via San Niccolò, portatrice di un interesse collettivo in relazione alla categoria dei proprietari di autocaravan a favore dei quali pone in essere, **si ritiene gravemente offesa dal contenuto dell'articolo pubblicato il 12 settembre 2017 e poi inserito nel vostro sito internet** - Campeggi abusivi nei parcheggi i regolari presentano un esposto. Sottomarina. Serafini (Cisa Camping): «Concorrenza sleale ma c'è anche un problema di sicurezza» I camperisti non vengono denunciati alla questura e non pagano la tassa di soggiorno al Comune **che va a ledere la dignità e l'onore della scrivente oltre a denigrarne l'immagine e la sottoscritta**, ritenendosi persona offesa, chiede la **pubblicazione del testo qui di seguito esplicito sia sul vostro giornale sia nel sito internet sotto all'articolo stesso, nel caso non sia possibile, si chiede la rimozione di detto articolo.**

..... Il testo a correzione di detto articolo

L' articolo pubblicato in cartaceo il 12 settembre 2017 - Campeggi abusivi nei parcheggi i regolari presentano un esposto. Sottomarina. Serafini (Cisa Camping): «Concorrenza sleale ma c'è anche un problema di sicurezza» I camperisti non vengono denunciati alla questura e non pagano la tassa di soggiorno al Comune *di Elisabetta B. Anzoletti* e inserito in libera lettura aprendo <http://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2017/09/12/news/campeggi-abusivi-nei-parcheggi-i-regolari-presentano-un-esposto-1.15846623?ref=search> lascia erroneamente intendere che per parcheggiare un'autocaravan vi sia l'obbligo di una denuncia alla Questura e il pagamento di un tassa di soggiorno mentre non è previsto dalle leggi vigenti. Altra dichiarazione offensiva, priva di senso e indimostrata è ... segnalare il grave fenomeno dei parcheggi che offrono, in difformità alle norme vigenti, il pernottamento ai camper..... perché la sosta notturna di un'autocaravan non viola alcuna normativa vigente, come ribadito nel Codice della Strada, nelle direttive interministeriali. Oltremodo offensiva e falsa è la dichiarazione ... riteniamo ... intollerabile il fenomeno per le ripercussioni sulla sicurezza, con l'omessa denuncia delle persone alloggiate, infatti il Codice della Strada, le direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fra le quali la direttiva prot. n. 31543 del 2 aprile 2007 e numerose sentenze in merito evidenziano che **l'autocaravan NON rappresenta una turbativa all'ordine e sicurezza pubblica** essendo inverosimile che il transito, la fermata o la sosta di tale autoveicolo rechi pregiudizio a quel complesso di beni giuridici fondamentali e interessi pubblici primari sui quali si regge l'ordinata e civile convivenza impedendo agli individui di vivere tranquillamente nella comunità e di agire in essa per manifestare la propria individualità e soddisfare i propri interessi.

Gravemente denigratoria e falsa è altresì la dichiarazione Il dubbio è che l'evasione fiscale non riguardi solo la tassa comunale, ma che il compenso per il pernottamento sia corrisposto in nero dato che non può essere dichiarato. perché il pagamento di una sosta può essere anche con tariffa giornaliera diurna e/o notturna, quindi, perché dovrebbe esserci un pagamento in nero?

..... Fine testo

Confidiamo in un vostro tempestivo riscontro, trattandosi di pubblicazione a mezzo internet, la comunicazione è stata visualizzata in poco tempo da migliaia di utenti con il rischio di alimentare in modo esponenziale quell'infondato pregiudizio contro il turismo in autocaravan che insabbia un mercato già profondamente in crisi e induce ancor più

sindaci a limitare illegittimamente la circolazione di tali autoveicoli, creando oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione e ostacolando lo sviluppo di un turismo sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

A leggervi e cordiali saluti. Isabella Cocolo, *Presidente*

L'ARTICOLO

<http://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2017/09/12/news/campeggi-abusivi-nei-parcheggi-i-regolari-presentano-un-esposto-1.15846623?ref=search>

12 settembre 2017 - Campeggi abusivi nei parcheggi i regolari presentano un esposto

Sottomarina. Serafini (Cisa Camping): «Concorrenza sleale ma c'è anche un problema di sicurezza»
I camperisti non vengono denunciati alla questura e non pagano la tassa di soggiorno al Comune di Elisabetta B. Anzoletti

SOTTOMARINA. Campeggi abusivi nel cuore della zona turistica. A denunciare il fenomeno, non nuovo in città, sono i soci di Cisa camping che sottolineano come gli ospiti di questi parcheggi "intraprendenti" non siano registrati da nessuna parte, sfuggendo quindi ai controlli delle autorità di Pubblica sicurezza, e come si eluda la tassa di soggiorno comunale. Un doppio problema a cui si aggiunge ovviamente la concorrenza sleale verso quei campeggi, regolari, che pagano le tasse a fronte dell'attività ricettiva registrata. Osservazioni racchiuse anche in un esposto presentato nei giorni scorsi alle autorità competenti su un caso specifico di via Barbarigo. «Riteniamo sia un nostro compito istituzionale», spiega il presidente di Cisa camping, Luciano Serafini, «**segnalare il grave fenomeno dei parcheggi che offrono, in difformità alle norme vigenti, il pernottamento ai camper.** Nelle strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, residence) quando l'ospite usufruisce del pernottamento viene regolarmente registrato come persona alloggiata, e comunicato all'autorità di Pubblica sicurezza. Il pernottamento comporta anche il pagamento della tassa di soggiorno al Comune». Chi col camper pernotta in un normale parcheggio non viene registrato, e quindi sfugge a qualsiasi controllo, e non viene calcolato tra i turisti. «Abbiamo già segnalato in passato questa anomalia», spiega Serafini, «purtroppo con scarsi risultati. Abbiamo anche presentato un esposto contro un nuovo parcheggio situato all'inizio di via Barbarigo. Non siamo preoccupati per la concorrenza sleale, anche se chiaramente si profila ai danni di chi è in regola, riteniamo **intollerabile il fenomeno per le ripercussioni sulla sicurezza, con l'omessa denuncia delle persone alloggiate,** e per il danno economico per il Comune per la mancata corresponsione della tassa di soggiorno». **Il dubbio è che l'evasione fiscale non riguardi solo la tassa comunale, ma che il compenso per il pernottamento sia corrisposto in nero dato che non può essere dichiarato.** Vi è anche un ulteriore problema, quello igienico sanitario, perché un normale parcheggio non è ovviamente dotato delle strutture necessarie per gli scarichi dei camper in caso di necessità. «Invitiamo le autorità preposte a intervenire», conclude il presidente di Cisa camping, «servono controlli e misure repressive contro chi gestisce un servizio senza averne titolo. Escludiamo qualsiasi responsabilità dei camperisti, che sono una risorsa importante per il nostro turismo, per 12 mesi all'anno, se gestita nel rispetto delle norme vigenti e della normale concorrenza».

Campeggi abusivi nei parcheggi regolari presentano un esposto

Sottomarina. Serafini (Cisa Camping): «Concorrenza sleale ma c'è anche un problema di sicurezza»
I camperisti non vengono denunciati alla questura e non pagano la tassa di soggiorno al Comune

di Elisabetta B. Anzoletti
SOTTOMARINA

Campeggi abusivi nel cuore della zona turistica. A denunciare il fenomeno, non nuovo in città, sono i soci di Cisa camping che sottolineano come gli ospiti di questi parcheggi "intraprendenti" non siano registrati da nessuna parte, sfuggendo quindi ai controlli delle autorità di Pubblica sicurezza, e come si eluda la tassa di soggiorno comunale.

Un doppio problema a cui si aggiunge ovviamente la concorrenza sleale verso quei campeggi regolari, che pagano le tasse a fronte dell'attività ricettiva registrata.

Osservazioni raccolte anche in un esposto presentato nei giorni scorsi alle autorità competenti su un caso specifico di via Barbarigo. «Riteniamo sia un nostro compito istituzionale», spiega il presidente di Cisa camping Luciano Serafini, «segnalare il grave fenomeno dei campeggi che offrono, in difformità alle norme vigenti, il pernottamento ai camper. Nelle strutture ricettive



Camper a Sottomarina, cresce il fenomeno dei campeggi abusivi nei parcheggi a pagamento

(alberghi, campeggi, villaggi turistici, residence) quando l'ospite usufruisce del pernottamento viene regolarmente registrato come persona alloggiata, e comunicato all'autorità di Pubblica sicurezza. Il pernottamento comporta anche il pagamento della tassa di sog-

giorno al Comune». Chi col camper pernotta in un normale parcheggio non viene registrato, e quindi sfugge a qualsiasi controllo, e non viene calcolato tra i turisti.

«Abbiamo già segnalato in passato questa anomalia», spiega Serafini, «purtroppo

con scarsi risultati. Abbiamo anche presentato un esposto contro un nuovo parcheggio situato all'inizio di via Barbarigo. Non siamo preoccupati per la concorrenza sleale, anche se chiaramente si profila ai danni di chi è in regola, riteniamo intollerabile il fenomeno

per le ripercussioni sulla sicurezza, con l'omessa denuncia delle persone alloggiare, e per il danno economico per il Comune per la mancata corresponsione della tassa di soggiorno».

Il dubbio è che l'evasione fiscale non riguardi solo la tassa comunale, ma che il compenso per il pernottamento sia corrisposto in nero dato che non può essere dichiarato. Vi è anche un ulteriore problema, quello igienico sanitario, poiché un normale parcheggio non è ovviamente dotato delle strutture necessarie per gli scarichi dei camper in caso di necessità.

«Invitiamo le autorità preposte a intervenire», conclude il presidente di Cisa camping, «servono controlli e misure repressive contro chi gestisce un servizio senza averne titolo. Escludiamo qualsiasi responsabilità dei camperisti, che sono una risorsa importante per il nostro turismo, per 12 mesi all'anno, se gestita nel rispetto delle norme vigenti e della normale concorrenza».

GIORGIO BIANCHI

CHIOGGIA

Domenica corso di manipolazione e di meditazione

CHIOGGIA

Ultimi giorni per iscriversi al corso di manipolazione dell'argilla e meditazione che sarà proposto il 17 settembre, dalle 19, a palazzo Carnè.

L'obiettivo è far parte di un gruppo di donne che si occuperanno di arte manuale e di meditazione dell'argilla.

«La meditazione non le organizziamo le manipolazioni, «ci aiuteremo a far vibrare le energie creative con i colori e, accompagnate da Marzia, segnerà la vostra vita».

La serata di eventi Teleggia e è riservata.

Informazioni: 3493977697. L'iniziativa è di tutte le